***GLI IBLEI NELLA GRANDE GUERRA***

*Una storia ricordata, poco, solo dagli anziani. Praticamente rimossa dalle generazioni ultime. Eppure la “Guerra Grande”, che diventerà Prima guerra Mondiale solo nel 1945 a conclusione della Seconda Guerra Mondiale, è stata una cesura fondamentale nella storia moderna del Mondo, dell’Europa, dell’Italia.*

*E degli Iblei.*

*Iblei intesi come uomini e donne che vivono questa parte sud-orientale della Sicilia. Quegli Iblei, militi, che in migliaia partirono nel 1915 per fare grande la Patria, per servire una madre più grande della Mamma, l’Italia.*

*Una vicenda magistralmente raccontata nel libro “Gli Iblei nella Grande Guerra”, editato dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa per la cura del professore Giuseppe Barone con le foto di Luigi Nifosì.*

*Ed è stato proprio l‘autore, il Preside della facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Catania, a illustrare la ricerca confluita nel volume stampato dall’Istituto di credito ragusano.*

*Una relazione lucida, precisa, infarcita di date e dati, una analisi approfondita e soprattutto appassionata del professore Barone ha letteralmente incantato gli oltre cinquanta tra rotariani e ospiti nei locali dell’Hotel Antica Badia in Ragusa. Emozioni e riflessioni profonde quelle suscitate da Barone nel riferire – in sintesi – quanto è universalmente noto (almeno si spera) riguardo allo scoppio del primo conflitto mondiale, e poi nel dettaglio quanto accadde tra il 1915 e il 1919 non sul fronte ai confini contesi con l’Impero Austro-Ungarico, ma nelle case e nelle campagne, nelle fabbriche e nei lager siciliani. Barone ha raccontato delle donne e dei vecchi rimasti a casa a condurre una vita grama, senza i figli e i fratelli, i mariti e i padri a scannarsi nelle fangose trincee con a pochi metri altri uomini di un fronte opposto. Il Professore Barone ha poi adeguatamente risposto ad una articolata quanto pertinente domanda avanzata dal past-president del nostro Club, Giorgio Veninata, per concludere un “caminetto” che rimarrà nella storia del Rotary di Ragusa.*

*Saro Distefano*